

QUATTROCENTO AL VIA NELLA CORSA IN MONTAGNA LOANESE

Ciravegna e Zambarino tra i big nella Maremontana

Intervento del Soccorso Alpino per una ragazza colpita da malore

MARTIN CERVELLI

LOANO. Quarantasei chilometri, 2.600 metri di dislivello, dalla temperatura primaverile della partenza di Loano alla neve del Monte Carmo. Tutto questo ha messo a dura prova gli oltre 200 atleti che ieri mattina si sono dati battaglia nella Maremontana - memorial Cencin De Francesco, gara di trail organizzata dall'associazione Balla coi Cinghiali e Runners Loano.

Gli atleti sono partiti dalla passeggiata di Loano per poi inerparsi sui sentieri dell'entroterra. Gli atleti hanno transitato nell'abitato di Ranzi, per poi toccare il Rifugio Pian delle Bosse, rocca dell'Avio, le pendici del Monte Carmo, i prati di Peglia e l'Abbazia Benedettina di San Pietro. Da lì hanno proseguito fino alla Cà du Fò e poi al Giogo di Toirano per l'Alta Via Monti Liguri fino alla Rocca Barbena, poi Forte Poggio Grande di Balestrino, Santuario Monte Croce, Monte Acuto, e discesa nel centro storico di Toirano dopo 46 chilometri di gara. Una prova massacrante che ha visto imporsi Daniele Fornoni (Team Tecnica) dopo 4h50'12" di gara. Crono strepitoso per il vincitore presentatosi al traguardo con quasi mezz'ora di vantaggio su Matteo Capopardo (Team Salomon, 5h19'01") e Luca Villa (5h23'40").

È stata anche l'occasione per due savonesi di mettersi in luce. Ernesto Ciravegna, reduce dal successo nella massacrante "Iceland 2012", ha conquistato un brillante quarto posto che lo lancia al vertice della classifica del Circuito Trail dei Monti Liguri. Poche settimane fa Ciravegna aveva ottenuto il quinto posto nel trail di Laigueglia, primo appuntamento del circuito.

«Ho partecipato a questa gara per tenere la gamba allenata e perché mi sono iscritto ai Trail dei Monti Liguri - spiega Ciravegna - Nonostante fos-



Il loaneese Samuele Meinero col pietrese Angelo Ingrao e il finalese Danilo Basso



La splendida Giulia Amadori



Il vincitore Daniele Fornoni



Roberto Nervi con Vera Mazzarello e Alberto Carrara

FOTOSERVIZIO FASANO

si ancora un po' acciaccato il bilancio è positivo. È stata una gara molto difficile che ha messo a dura prova molti atleti. Il percorso 'nervoso' su sentieri molto insidiosi non ha permesso mai di correre tranquilli. E poi l'altimetria, siamo passati dal caldo più che primaverile della partenza alla neve dietro al Monte Carmo. A fare selezione sono state anche le discese e i numerosi cancelli di tempo».

Nel corso della giornata, che ha visto impegnati anche 194 atleti su un percorso meno impegnativo di 25 chilometri, si sono vissuti anche attimi di apprensione per il malore che ha colpito un'atleta. A soccorrere la ragazza, svenuta probabilmente per un eccesso di affaticamento, sono stati gli uomini del Soccorso Alpino in collaborazione con i Volontari della Protezione Civile di Borghetto. L'atleta è stata poi trasportata in ambulanza al Santa Corona di Pietra per gli accertamenti del caso.

«Non ho visto l'episodio ma so che non è una sprovveduta - prosegue Ciravegna - È un'atleta che ha già corso questo tipo di gare. Un malore può capitare perché in questo periodo della stagione non si è ancora al massimo dell'allenamento e 46 chilometri sono tanti. Poi il primo caldo può aver contribuito».

Alle spalle di Ciravegna, in quinta posizione, si è piazzato Emanuele Zambarino (Climbers Toirano).

«Al traguardo era contentissimo, ha fatto veramente una bella gara - conclude Ciravegna - Specialmente nella seconda parte del percorso quando ha recuperato moltissime posizioni».

Nella gara corta dominio degli atleti della Podistica Valle Varaita con i savonesi nelle posizioni di rincalzo. Il migliore è stato Alessandro Guagliardo (Albenga Runners), tredicesimo in 2h53'18", seguito da Angelo Ingrao (Maremola) e Samuele Meinero (Climbers Toirano).